

Riad Sattouf

# L'ARABO DEL FUTURO

Una giovinezza in Medio Oriente (1978-1984)



Rizzoli  Lizard

Riad Sattouf

# L'ARABO DEL FUTURO

Una giovinezza in Medio Oriente (1978-1984)



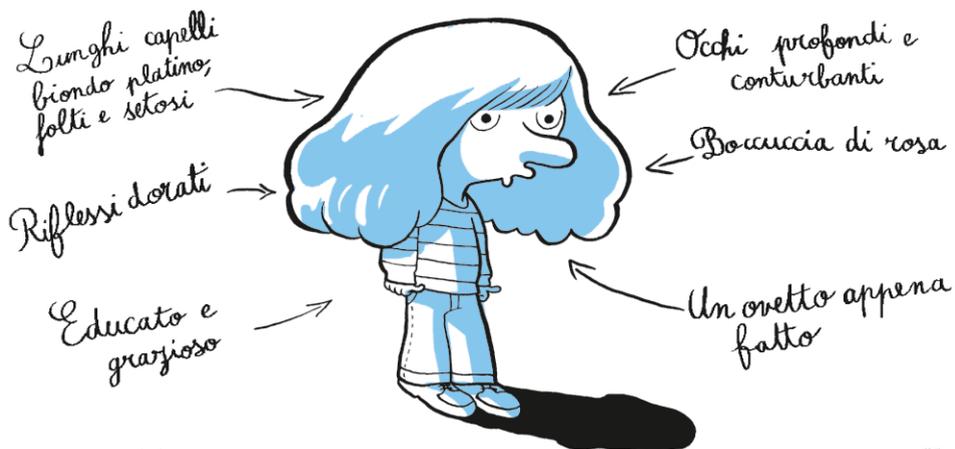
Traduzione di Elisabetta Tramacere

Rizzoli  Lizard

# Capitolo 1



Mi chiamo Riad. Nel 1980 avevo due anni ed ero un uomo dei sogni.



A quell'epoca il mondo era una foschia popolata da giganti in adorazione.

Ma com'è caruccio questo bambino!

Ehi! Ciao, piccolino!



Tutto ciò che fuoriusciva dalla mia bocca destava gioia e meraviglia.

CIAO.

Troppo carino!

Ohh, ma parla!

scandisce bene!



Le donne mi volevano tra le loro braccia.

E se ti tenessi con me?

Sì, mi piaci.



Perfetta sconosciuta



OH, MA CHE AMMMMMORE! ♡

Ero cosciente solo poche ore al giorno, ma mi bastava: sapevo come stare al mondo.

Ero figlio unico e anche i miei genitori mi adoravano.

Clémentine, la mia mamma  
Abdel-Razak, il mio papà



La mia mamma era nata in Bretagna e studiava a Parigi. Il mio papà era siriano, di un paesino vicino a Homs.

Ciao, come va? Posso mangiare con voi?

MMM. NAAA.

NAAA. GRAZIE.



Amica di mia madre

Mia madre

Mio padre era molto bravo e aveva una borsa di studio alla Sorbonne. Si erano conosciuti alla mensa dell'università.

Merda, ci segue.

Oh, no, pesante...



Erano i primi anni '70.

Ciao, io Abdel-Razak, e tu?

Io? Io senza nome.

Ah, sì? È bèlo questo nome, è africano?



E tu? Come ti chiami?

Come lei. Uguale.

Ah, sì?



"Uguale"! È bèlo anche il tuo! È francese? Io...

Vieni, ce la filiamo.

Seh.

Ah, sì? Vengo con voi.



No, aspetta, vogliamo mangiare da sole. Tu resti dove sei.

Ci vediamo domani?



Sì, ma certo! Alle 7 a Place de L'Opéra!

Sì, come no!

Perfetto! A domani!



Mia madre aveva avuto pietà di lui. Era andata all'appuntamento al posto della sua amica.

Solo un caffè.

?!?



Mio padre scriveva una tesi di dottorato in Storia contemporanea. Veniva da una famiglia sunnita molto povera e adorava la Francia.

La Francia è meravigliosa, la gente possono fare quello che vuole, qui!



Era il 1971 e all'Eliseo c'era Georges Pompidou.



Il titolo della tesi era: "L'opinione pubblica francese nei confronti dell'Inghilterra, dal 1912 al 1914"...

I francesi, nelle relazioni, non hanno più voluto che...



Mia madre l'aveva battuta a macchina e l'aveva resa comprensibile.

"Le relazioni furono interrotte..."



Mio padre era da sempre ossessionato dall'idea di diventare "dottore"...

La laurea migliore è Medicina... ma io non posso vedere il sangue... la testa inizia a girare...



E così, visto che gli piaceva tanto la politica, si era iscritto a Storia.

Storia va bene per fare politica! Potrei diventare Presidente, ih, ih!

Chissà, un giorno!  
Ih, ih!



Nel 1967 era rimasto traumatizzato dalla guerra dei Sei giorni, in cui Israele aveva schiacciato l'Egitto, la Giordania e la Siria.

Cambierò gli arabi! Li costringerò a non essere più fanatici, li farò istruire ed entreranno così nel mondo moderno... sarò un buon Presidente.



Poi, nel 1973, come tutti i giovani siriani della sua generazione, aveva trasformato la sconfitta araba della guerra del Kippur in una "quasi vittoria"...

Due giorni è andata avanti l'offensiva egiziana nel Sinai e nel Golan! Gli israeliani erano spacciati.



Poi c'è stato un cessate il fuoco... e lì gli israeliani hanno contrattaccato, quei vigliacchi! Era quasi fatta!

La prossima sarà quella buona.



Intanto, lui aveva deciso di studiare all'estero per scampare al servizio militare siriano che durava diversi anni.

I soldati sono degli stupidi.



Il 1978: l'anno del mio arrivo e della discussione della sua tesi di dottorato. Mio padre, alla fine, era diventato Dottore.



È seguito un periodo in cui era un po' depresso.



Ascoltava tutto il giorno Radio Monte-Carlo e commentava ogni notizia, come se prendesse parte al dibattito.



Infine, ha deciso di presentare domanda per insegnare in altre università europee e vendicarsi così della Francia.



Hanno scritto male il mio nome, nella lettera.



... i Paesi arabi rifiutano all'unanimità l'accordo di pace israeloegiziano. La Lega araba sta studiando un piano di trasferimento della propria sede dal Cairo alla città di Tunisi...



Poi, un giorno...



Dopo essere stato espulso dall'Iraq dal vice presidente Saddam Hussein, l'Imam Khomeini è arrivato in Francia e ha trovato rifugio a Neauphle-le-Château...



Gli sciiti, che disastro! Saddam Hussein, ecco uno che farà grandi cose!





Mio padre sosteneva il Panarabismo. La sua ossessione era dare un'istruzione agli arabi, l'unico modo per uscire dall'oscurantismo religioso.



Del nostro arrivo a Tripoli, ricordo un tizio calvo, ricoperto di verruche. Era lì per accompagnarci nella nuova casa.



Pioveva e la porta di casa era chiusa con una grossa catena.



Dentro era gialla, e l'acqua gocciolava dal soffitto.



Ecco qui il Libro verde. La Guida vi espone la sua visione della società e della democrazia.



Aspetta, non mi hai dato le chiavi!



La Guida ha abolito la proprietà privata. Nella nostra Repubblica Socialista Popolare le case sono di tutti.

Tua moglie deve solo chiudersi dall'interno durante il giorno.

Qui tutti hanno un tetto, Dottore. Tutti hanno da mangiare quando hanno fame, tutti lavorano...

La Libia è il Paese più avanzato del mondo.

Te ne accorgerai presto.

Buona giornata, dottore.

Quando il tizio è andato via, mio padre ha poggiato la sua valigetta di finta pelle sul tavolo.

Ha tirato fuori il suo toro portafortuna di plastica nera...

... e l'ha piazzato sul televisore.

Per mio padre questo voleva dire essere a casa.

Quando ha smesso di piovere siamo usciti per fare un giro nel nostro nuovo quartiere.

Guarda, Riad! Lui è Gheddafi, è un grande Presidente arabo!

Cantieri deserti

Strade vuote

Mio padre ci ha portato a visitare l'università che era lì vicino. Gialla anche quella. Sembrava nuova, ma la facciata era piena di crepe.



A un tratto, ha visto qualcosa e ha iniziato a correre verso gli alberi. Sembrava felice.



Sono caduti tanti piccoli frutti neri e pelosi. Erano more.

In Siria, nel mio Paese, le chiamiamo "toutes".



Il mio papà ne ha mangiate una decina in un solo boccone. Vedevo la polpa rossa sulla sua lingua, non chiudeva mai la bocca quando masticava.



Poi ha lanciato di nuovo il bastone tra i rami...



... E anche noi abbiamo assaggiato le "toutes"...

